

RIVISTA ITALIANA
PER LE
SCIENZE GIURIDICHE

Fondata da Francesco Schupfer e Guido Fusinato

SOTTO GLI AUSPICI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
DELLA SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA

DIRETTORE

Mario Caravale

nuova serie

2022

numero speciale

IL CONTRIBUTO DELLA SAPIENZA
ALLE CODIFICAZIONI

Atti del convegno organizzato dal Master in diritto privato europeo, il Dottorato in autonomia privata, impresa, lavoro e tutela dei diritti nella prospettiva europea ed internazionale e il Dipartimento di Scienze giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza – Università di Roma, in occasione della ricorrenza degli ottanta anni del Codice civile. Dal progetto italo-francese delle obbligazioni (1927) al DCFR (2009). Roma, 19-20 maggio 2022.

ESTRATTO



JOVENE EDITORE

Direttore: Mario Caravale

Direzione e redazione: Sapienza - Università di Roma - Facoltà di Giurisprudenza - Presidenza - Piazzale Aldo Moro 5 - 00185 Roma RM

Comitato di direzione: Silvia Diaz Alabart (Madrid) - Guido Alpa (Sapienza, Roma) - Mads Andenas (Oslo) - Jean Bernard Auby (Parigi) - Luisa Avitabile (Sapienza, Roma) - Sergio Bartole (Trieste) - Jurgen Basedow (Amburgo) - Andrea Biondi (Londra) - Enzo Cannizzaro (Sapienza, Roma) - Marta Cartabia (Milano) - Claudio Consolo (Sapienza, Roma) - Enrico Del Prato (Sapienza, Roma) - Oliviero Diliberto (Sapienza, Roma) - Pierre Marie Dupuy (Parigi) - Antonio Gambaro (Milano) - Yves Gaudemet (Parigi) - David Gerber (Chicago) - Jane C. Ginsburg (New York) - Stefan Grundmann (Firenze) - Riccardo Guastini (Genova) - Peter Haberle (Bayreuth) - Natalino Irti (Sapienza, Roma) - Gianni Iudica (Milano) - Erik Jayme (Heidelberg) - Guillaume Leyte (Parigi) - Hans W. Micklitz (Firenze) - Laura Moscati (Sapienza, Roma) - Carlos Manuel Petit Calvo (Huelva) - Johannes M. Rainer (Salisburgo) - Filippo Reganati (Sapienza, Roma) - Jerome H. Reichman (Durham) - Gaetano Silvestri (Messina) - Anne Lefebvre Teillard (Parigi) - Gunther Teubner (Francoforte) - Michel Troper (Parigi) - Hanns Ullrich (Monaco) - Paolo Zatti (Padova)

Redazione: Cesare Pinelli (redattore capo) - Nicola Cezzi - Fulvio Costantino

Amministrazione: JOVENE EDITORE - Via Mezzocannone 109 - 80134 Napoli NA Italia
Tel. (+39) 081 552 10 19 - Fax (+39) 081 552 06 87 - website: www.jovene.it - email: info@jovene.it

Abbonamento: € 35,00

Il pagamento va effettuato direttamente all'Editore: a) con versamento sul c.c. bancario IBAN: IT62G0307502200CC8500241520 o sul c.c.p. 14015804, indicando chiaramente gli estremi dell'abbonamento; **b)** a ricezione fattura; **c)** on line collegandosi al sito dell'Editore: www.jovene.it.

Gli abbonamenti si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti con apposita segnalazione entro la scadenza.

Le comunicazioni in merito a mutamenti di indirizzo vanno indirizzate all'Editore.

I contributi pubblicati in questa Rivista potranno essere riprodotti dall'Editore su altre proprie pubblicazioni, in qualunque forma.

Direttore responsabile: Mario Caravale

ISSN 0390-6760 - Registrazione presso il Tribunale di Napoli n. 51 del 18 giugno 2010.

Stampato in Italia Printed in Italy

INDICE

SALUTI

- 3 *Saluto della Rettrice prof.ssa Antonella Polimeni*
5 *Saluto del Preside prof. Oliviero Diliberto*

RELAZIONI

- 9 PIETRO RESCIGNO
Le polemiche dell'immediato dopoguerra: l'unificazione del diritto privato; il codice civile e la Costituzione
- 15 GUIDO ALPA
Alle origini della codificazione: i lavori e il progetto di un Codice italo-francese delle obbligazioni
- 57 ALESSANDRO SOMMA
La codificazione del diritto civile e la collaborazione italo tedesca in epoca fascista
- 91 ANDREA DI PORTO
Ottanta anni dopo: la modernità di Vittorio Scialoja oltre il Codice del '42
- 125 MARIO CARAVALE
Il dibattito sull'unificazione dei codici e il ruolo di Cesare Vivante
- 143 NICOLA RONDINONE
La codificazione civile: il ruolo di A. Solmi, di F. Vassalli, di A. Asquini e di altri docenti de "La Sapienza"
- 149 LAURA MOSCATI
Osservazioni e proposte delle università italiane ai progetti dei primi libri del Codice civile del 1942
- 187 MASSIMO BRUTTI
Il paradigma autoritario. Appunti sulla scrittura del Codice
- 267 ANTONINO CATAUDELLA
Qualche cosa che so di Emilio Betti (lo studente e il professore)
- 275 ENRICO DEL PRATO
La sistemazione dottrinale del codice civile

- 283 MARIO LIBERTINI
La c.d. commercializzazione del diritto privato
- 301 CLAUDIO CONSOLO
Principii-capisaldi processuali (specie) nel titolo IV del nuovo Libro VI (dalla genesi all'avvenire)
- 315 ANDREA ZOPPINI
Per una rilettura del Codice civile alla luce della Costituzione
- 331 FRANCESCO MACARIO
La civilistica e il contratto
- 389 MASSIMO CONFORTINI
Decodificazione
- 399 PAOLO SPADA
Gli indirizzi del diritto commerciale
- 403 CARLO ANGELICI
Testimonianza di un commercialista
- 407 GIUSEPPE SANTORO-PASSARELLI
Il rapporto individuale di lavoro e il contratto collettivo nella normativa precedente al codice, nel codice civile del 1942, e nella disciplina successiva
- 461 LUISA AVITABILE
Sui principi generali del diritto in Giorgio Del Vecchio
- 469 VINCENZO CERULLI IRELLI
Il diritto amministrativo e il codice civile
- 485 ALESSANDRO ZAMPONE
Il contributo della Sapienza alle codificazioni: il diritto della navigazione
- 507 PIETRO BORIA
La soggettività tributaria nella imposizione delle società di persone: alcune riflessioni sui rapporti tra disciplina tributaria e codice civile
- 535 MICHELE GRAZIADEI
Il Codice civile in Italia e all'estero
- 571 AURELIO GENTILI
Le proposte di revisione del codice civile
- 583 FRANCESCA CAROCCIA
Il ruolo della Sapienza nella codificazione europea. Diritto privato europeo e Draft Common Frame of Reference
- 601 NICOLÒ LIPARI
Considerazioni conclusive

Magnifica Rettrice, autorità, colleghe e colleghi, innanzitutto, a nome della Facoltà tutta e mio personale, intendo ringraziare gli organizzatori di questo appuntamento, ad iniziare dall'amico fraterno Guido Alpa, che generosamente offre sempre a noi tutti momenti di assoluto valore, come quello odierno: un Convegno che, per il prestigio assoluto dei relatori e dei partecipanti, anche di studiosi non strettamente di diritto civile, rimarrà nella storia della nostra Facoltà.

Come preside, ne sono molto orgoglioso, proprio nell'anno che ha portato la nostra Facoltà – in tutti i ranking internazionali – al primo posto in Italia e al 44 nel mondo.

Vi sottrarrò solo pochi minuti. Oggi celebriamo il codice civile del '42: un codice che rappresenta plasticamente il rapporto inscindibile tra il diritto civile e il romano. Diritto romano, peraltro, che – impiegando la suggestiva espressione coniata da Aldo Schiavone – era in realtà, in quella temperie istituzionale, politica e culturale, un “diritto romano borghese”.

Sin dal codice civile francese del 1804, il diritto romano era costantemente proclamato quale fonte principale delle codificazioni moderne. Non di rado, tale eredità romanistica era frutto di fraintendimenti delle fonti romane (si pensi al celeberrimo art. 544 del *code Napoléon*, poi semplicemente tradotto in italiano nel codice del 1865): tuttavia, l'orgogliosa rivendicazione della storia giuridica passata, come ancora presente e, in qualche misura, *vigente*, ha segnato di sé tutta la vicenda secolare delle codificazioni civilistiche tra '800 e '900: non solo in Occidente, si pensi al codice civile giapponese del 1898.

In fondo, pressoché tutti i protagonisti del codice del '42, ognuno a modo suo, sono stati romanisti civilisti. Se ne parlerà nel corso di questi intensissimi due giorni.

I nomi dei protagonisti sono scolpiti (non esagero, evidentemente) nell'immaginario collettivo della comunità internazionale dei giuristi. Scialoja per primo, ovviamente. E poi Roberto de Ruggiero, protagonista del progetto italo-francese delle obbligazioni. Sino a, gigante tra giganti, Filippo Vassalli.

Non è – a questo proposito – inutile ricordare che tali giuristi era insegnanti non solo del diritto romano, per così dire, tradizionale, ma di materie anche molto specialistiche: Vassalli insegnava anche il diritto bizantino e Roberto de Ruggiero la papirologia giuridica.

Una straordinaria tradizione che è proseguita nel tempo. Quando seguii io la papirologia giuridica qui nella nostra Facoltà, la materia era insegnata da Giuseppe Flore, che era l'illustre Primo Presidente della Corte di Cassazione.

So bene che una parte (anche molto autorevole) della giusromanistica ritiene che il diritto romano debba definitivamente affrancarsi dal diritto civile: non condivido. Le due materie sono speculari, rimbalzano reciprocamente l'una all'altra, indissolubilmente legate nella storia dell'intero diritto occidentale.

Ho evocato e saranno evocati in queste giornate i nomi dei Maestri dei nostri Maestri. Credo, dunque, di poter concludere con il celebre e meraviglioso aforisma Bernardo di Chartres: “Noi contemporanei ogni tanto riusciamo a vedere lontano, solo perché siamo nani issati sulle spalle di giganti”.